



**Il Collegio dei Docenti in data 25.01.2021 delibera con il verbale n. 6 il documento sulla
VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE DEGLI APPRENDIMENTI DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI DELLE CLASSI
DELLA SCUOLA PRIMARIA**

Premessa

La valutazione ha una funzione formativa fondamentale: è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico. La normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. Pertanto risulta opportuno sostituire il voto con una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti.

Quadro normativo

Il decreto legislativo n. 62/2017 prevede che la valutazione sia coerente con l'offerta formativa promossa dall'istituzione scolastica, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti, e in linea con le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Il decreto legge 8 aprile 2020, n. 22 , convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41 ha previsto che, dall'anno scolastico 2020-21, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria sia espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di valutazione e riferito ai differenti livelli di apprendimento; l'Ordinanza Ministeriale n.172 del 4.12.2020 e le relative Linee Guida disciplinano le modalità di formulazione della valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni della scuola primaria per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale dell' educazione civica di cui alla legge 20

agosto 2019, n. 92; offrono ai docenti orientamenti per la formulazione del giudizio descrittivo e definiscono quadri e modelli di riferimento che l'istituto potrà implementare.

Valutazione “in itinere”

Le modalità pratiche per la valutazione “in itinere” restano affidate agli insegnanti perché esse, e le relative prove, sono una parte del processo quotidiano di raccolta degli elementi che conducono alle valutazioni periodiche e finali.

In coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscono all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.

Nel corso del I quadrimestre dell'anno scolastico 2020-21 la valutazione degli apprendimenti disciplinari continuerà ad essere espressa in decimi e sarà riportata sul registro elettronico. A partire dal II quadrimestre i voti in decimi saranno convertiti in giudizi/livelli.

Valutazione periodica e finale degli apprendimenti: livelli di apprendimento e giudizi descrittivi

I giudizi descrittivi delle discipline, che saranno riportati nel Documento di valutazione, sono elaborati e sintetizzati sulla base dei quattro livelli di apprendimento indicati dal MIUR (**In via di prima acquisizione – Base – Intermedio – Avanzato**) e dei relativi descrittori, in analogia con i livelli e i descrittori adottati per la Certificazione delle competenze, e sono da correlare agli obiettivi delle Indicazioni Nazionali (con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze) e sono declinati nel Curricolo del nostro Istituto e nella progettazione annuale della singola classe. In particolare, nel curricolo di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale.

Nella valutazione periodica e finale, il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina: ciò consente di elaborare un giudizio descrittivo articolato, che rispetta il percorso di ciascun alunno e consente di valorizzare i suoi apprendimenti, evidenziandone i punti di forza e quelli sui quali intervenire per ottenere un ulteriore potenziamento o sviluppo e garantire l'acquisizione degli apprendimenti necessari agli sviluppi successivi.

Descrizione dei livelli di apprendimento riportati nel Documento di valutazione:

- **Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- **Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- **Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- **In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione la normativa prevede che “[l]’istituzione scolastica, nell’ambito dell’autonomia didattica e organizzativa, attivi specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (...)” (art. 2, comma 2 del decreto legislativo n.

62/2017). Pertanto i docenti struttureranno percorsi educativo-didattici tesi al raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie nell'individuazione di eventuali problematiche legate all'apprendimento, e mettendo in atto strategie di individualizzazione e personalizzazione.

Prima fase dell'applicazione della normativa

In questa prima fase di applicazione della normativa, con riferimento alle valutazioni periodiche per l'anno scolastico 2020/21, anche in ragione del fatto che la modifica interviene a ridosso del termine del I quadrimestre e del relativo scrutinio intermedio, le Scuole Primarie dell'I.C. di Montegrosso correleranno i livelli di apprendimento direttamente alle discipline e gli insegnanti opereranno la determinazione del livello anche in coerenza con le valutazioni in itinere già effettuate, da commisurare comunque rispetto ai descrittori.

Per la valutazione intermedia riferita al I quadrimestre dell'anno in corso, i docenti selezioneranno massimo 3/4 obiettivi essenziali per ogni disciplina oggetto di valutazione, associandoli ai livelli individuati dalla normativa, ma non saranno ancora elaborati i giudizi descrittivi. Progressivamente, l'istituzione scolastica troverà modalità via via sempre più coerenti con la valutazione di tipo descrittivo delineata dalle Linee guida, collegando il momento della valutazione con quello della progettazione, anche attraverso il sostegno offerto dalle iniziative di formazione predisposte dal Ministero.

Sulla base delle esperienze/sperimentazioni condotte, il Collegio dei Docenti sarà chiamato ad aggiornare periodicamente il presente documento che è uno strumento volto a raggiungere la missione educativa dell'istituzione scolastica: negli anni scolastici 2020/2021 e 2021/2022 la scuola attuerà la presente ordinanza con riferimento al documento di valutazione e, in modo progressivo, applicherà quanto indicato nelle Linee Guida, in relazione alla definizione degli strumenti e delle modalità di applicazione.

Valutazione degli apprendimenti degli alunni BES

Come previsto dall'ordinanza, la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato (PEI) predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato (PDP) predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

Il documento di valutazione

- ✓ L'istituto Comprensivo di Montegrosso, nell'esercizio della propria autonomia, elabora il Documento di Valutazione, attraverso il registro elettronico in adozione.
- ✓ Il Documento di Valutazione rispecchia modalità di lavoro e cultura professionale della scuola.
- ✓ Il modello adottato garantirà l'efficacia e la trasparenza comunicativa nei confronti di alunni e genitori.
- ✓ Il documento di valutazione conterrà sempre le discipline, gli obiettivi di apprendimento, il livello e il giudizio descrittivo; riporterà inoltre, come di consueto, la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti e la valutazione del comportamento.

Conclusioni

Restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa, come da D.Lgs 62/2017.

Il presente documento, pubblicato sul sito della scuola, diventa parte integrante del PTOF e modifica e in parte sostituisce il Documento sulla valutazione degli apprendimenti disciplinari deliberato dal Collegio dei docenti in data 10.12.2018 con Verbale n.4